



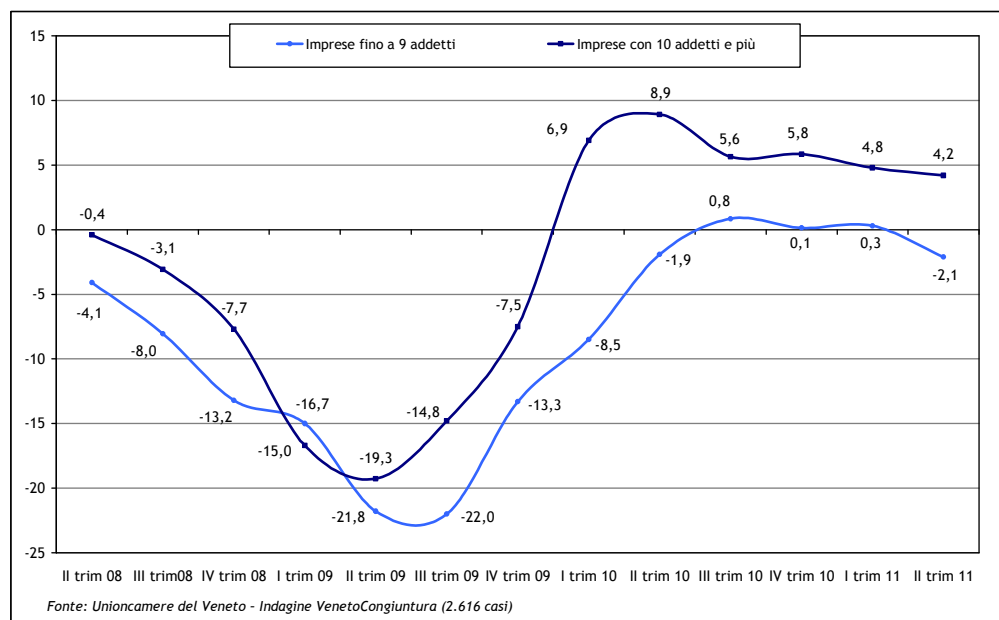
Unioncamere
Veneto

Flash Industria 2.2011

Nel secondo trimestre 2011, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, la produzione industriale ha registrato una crescita del **+3,9** per cento rispetto allo stesso periodo del 2010. Positivo l'andamento rispetto al primo trimestre dell'anno con una variazione del **+4,8** per cento.

L'analisi congiunturale del secondo trimestre 2011 sull'industria manifatturiera di Unioncamere del Veneto con la collaborazione della Confartigianato del Veneto, è stata effettuata su un campione di 2.616 imprese con almeno 2 addetti.

Veneto. Andamento della
produzione industriale
(var.% su trimestre anno precedente).
Il trim. 2008- Il trim. 2011



Il bilancio positivo della produzione è confermato anche dal grado di utilizzo degli impianti che si è attestato al **74,9** per cento della piena capacità produttiva, in rialzo rispetto al **73,2** del trimestre precedente.

Sotto il profilo dimensionale l'indicatore ha mostrato la performance migliore nelle imprese di maggiori dimensioni (con almeno 250 addetti) con un aumento del **+10** per cento; seguono le piccole (10-49 addetti) e medie imprese (50-249 addetti), che hanno segnato una crescita simile rispettivamente pari a **+4,2** e **+3,8** per cento. Negative invece le microimprese, le quali hanno segnato una variazione del **-2,1** per cento.

Prosegue la dinamica positiva della produzione di beni intermedi e d'investimento con aumenti del **+5,5** e **+4,9** per cento. Leggermente meno marcata la performance per le imprese che realizzano beni di consumo, che hanno messo a segno un **+1,7** per cento.

Riguardo i settori, la variazione tendenziale più significativa è stata registrata dall'industria delle macchine elettriche ed elettroniche (**+6,6%**), seguita dai metalli e prodotti in metallo e dalle macchine ed apparecchi meccanici (entrambi **+6,2%**). Sopra la media si sono posizionati anche il tessile, abbigliamento e calzature (**+4,6%**) e la gomma e plastica (**+4,2%**).

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

Inferiori sono i risultati della carta, stampa ed editoria (+2,1%), delle altre imprese manifatturiere (+1,8%); del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (+1,5%), dell'alimentare, bevande e tabacco (+0,9%), dei mezzi di trasporto e del legno e mobile (entrambi +0,2%).

Gli altri indicatori

Fatturato interno ed estero

Prosegue il trend di crescita del fatturato, che ha registrato una variazione del +4,9 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

La performance migliore è stata segnata dalle grandi imprese(+8,3%). Le medie e piccole imprese hanno evidenziato delle dinamiche simili pari a +5,1 per cento, mentre le microimprese hanno rilevato una flessione del -2,3 per cento.

Sotto il profilo settoriale spicca il risultato del comparto della gomma e plastica (+8,3%), dei metalli e prodotti in metallo e delle macchine ed apparecchi meccanici (entrambe +6,9%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+6,4%) e del tessile, abbigliamento e calzature (+4,5%). Positive ma più lievi sono risultate le variazioni degli altri settori.

La dinamica positiva del fatturato è ascrivibile principalmente al fatturato estero, che ha messo a segno un +8,1 per cento. Le grandi e medie imprese hanno presentato i migliori risultati, rispettivamente pari a +11 e +8,7 per cento. La crescita del fatturato estero è stata determinata principalmente dal settore della gomma e plastica (+17,1%) e delle macchine ed apparecchi meccanici (+10,2%). Positive sono risultate le variazioni degli altri settori ma di intensità inferiore alla media regionale.

Il fatturato interno ha mostrato una variazione positiva del +3,3 per cento su base annua. Anche per questo indicatore le grandi imprese hanno segnato la variazione migliore (+4,8%), seguite dalle piccole (+4,3%) e medie imprese (+2,6%).

Il bilancio positivo dell'indicatore è ascrivibile principalmente al comparto dei metalli e prodotti in metallo (+6,2%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+6,1%) e della gomma e plastica (+5,5%). Negativo invece l'andamento per le imprese del legno e mobile (-0,9%).

Ordinativi interni ed esteri

Prosegue la risalita degli ordinativi, che hanno registrato una crescita del **+3,3 per cento**. Sotto il profilo dimensionale la miglior performance è stata segnata dalle grandi imprese (+6,4%), più contenute le variazioni delle medie e delle piccole imprese (rispettivamente +3,6% e 3,3%), mentre le microimprese hanno segnato una flessione (-2,3%).

Dal punto di vista settoriale, le variazioni più accentuate sono state registrate dai comparti delle macchine ed apparecchi meccanici (+7%), dei metalli e prodotti in metallo (+5,9%), della gomma e plastica (+4,5%) e delle macchine elettriche ed elettroniche (+4,2%).

In particolare buona la performance degli **ordinativi provenienti dal mercato estero** (+6,1%). Sotto il profilo dimensionale, la miglior performance è presentata dalle imprese di grandi dimensioni (+7,1%). Guardando ai settori, le macchine ed apparecchi meccanici hanno messo a segno un +10,9 per cento, seguite dal marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (+9,7%) e dall'alimentare, bevande e tabacco (+8,6%).

Positiva ma meno marcata è stata la crescita degli **ordinativi provenienti dal mercato interno** (+2,1%). Sotto il profilo dimensionale, il bilancio positivo è stato determinato dalle **grandi imprese** (+5,5%); più contenuta la dinamica delle medie imprese (+2%), mentre le piccole imprese hanno segnato un incremento del +2,5 per cento. Sotto il profilo settoriale la miglior performance proviene dal settore dei metalli e prodotti in metallo (+5,5%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+5,1%) e della gomma e plastica (+3,7%).

Occupazione totale e straniera

Non riparte neppure nel secondo trimestre 2011 l'occupazione, in linea con i livelli produttivi. L'indicatore ha registrato una perdita del -0,5 per cento su base annua, mentre del -0,6 per cento su base congiunturale.

Le microimprese si sono dimostrate le più fragili (-1,3%), ma permane il segno negativo anche per le altre dimensioni d'azienda. Tuttavia sotto il profilo settoriale alcuni comparti hanno presentato delle variazioni positive: l'industria della gomma e plastica ha segnato un +1,9 per cento, i mezzi di trasporto un +1,7 per cento e i metalli e prodotti in metallo un +0,5 per cento. Stabile è risultata la dinamica per le macchine ed apparecchi meccanici, mentre gli altri settori hanno mostrato una performance negativa.

L'occupazione straniera ha mantenuto una tendenza negativa, in linea con le precedenti rilevazioni (-0,6%), ascrivibile principalmente all'industria delle macchine ed apparecchi meccanici (-4,8%).

Previsioni

In controtendenza le aspettative degli imprenditori per i prossimi tre mesi rispetto all'andamento positivo degli indicatori a consuntivo. Per la produzione il saldo di tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione si è attestato a -5,1 punti percentuali (era pari a +14,2 p.p. nel trimestre precedente).

Anche l'indicatore del fatturato ha registrato una perdita di fiducia con un saldo pari a -3,7 p.p. (era +16,4 p.p. nel trimestre precedente). Leggermente migliori le attese per gli ordinativi provenienti dal mercato estero (+0,1 p.p.) e l'occupazione (-4,1 p.p.), mentre rimane alta la sfiducia per il mercato interno (-9,2 p.p.).

Indice regionale della produzione industriale (IRPI)

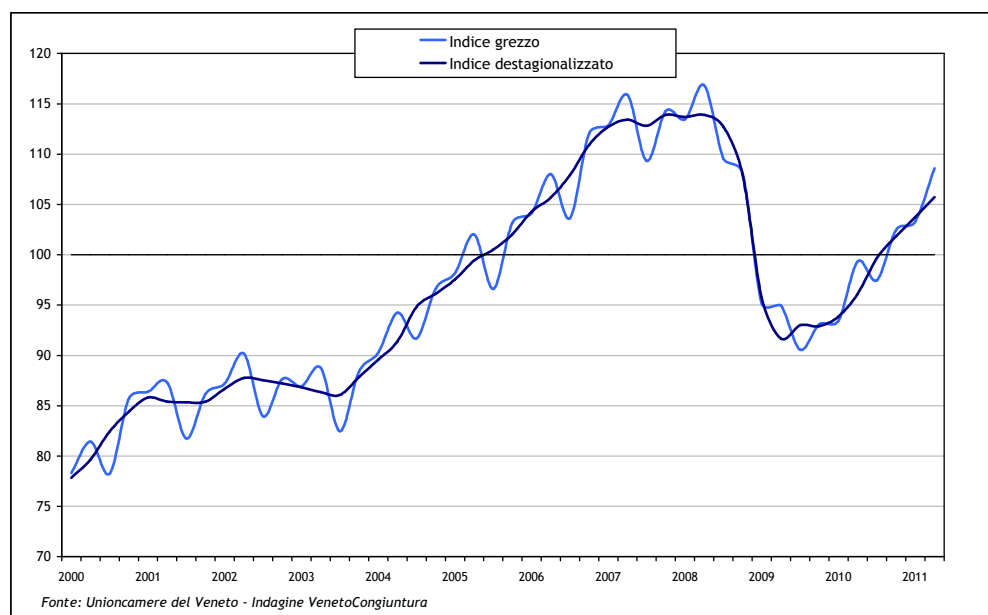
A partire dal primo trimestre 2010, Unioncamere del Veneto ha deciso di affinare le elaborazioni sui dati raccolti attraverso le indagini congiunturali sulla base della metodologia adottata dall'Istat. Tale necessità è stata dettata dalla sfavorevole fase congiunturale che sta attraversando l'economia regionale e nazionale, che richiede l'utilizzo di metodi più accurati per misurare le variazioni registrate dai principali indicatori. In particolare le variazioni tendenziali (ottenute confrontando il trimestre in esame con il corrispondente trimestre dell'anno precedente) risultano molto amplificate - per un effetto semplicemente algebrico - in ragione delle forti oscillazioni del ciclo economico registrate su base annua. Pertanto Unioncamere del Veneto, in conformità con la metodologia adottata dall'Istat, calcola un numero indice della produzione industriale regionale (IRPI) con base 2005=100 al quale è stato applicato un procedimento di destagionalizzazione. Nel secondo trimestre 2011 l'indice grezzo della produzione industriale con base 2005=100 è stato pari a 108,6 con un aumento del +5,1 per cento rispetto al primo trimestre 2011. L'indice destagionalizzato della produzione industriale con base 2005=100 è risultato pari a 105,7 in rialzo del +1,9 per cento rispetto al trimestre precedente.

Veneto. Indice della produzione industriale (base 2005=100).
 II trimestre 2011

	Indici	Variazioni %	
		II 2011 / I 2011	II 2011 / II 2010
Produzione industriale: dati grezzi	108,6	+5,1	+4,2
Produzione industriale: dati destagionalizzati	105,7	+1,9	-

(a) Stime provvisorie

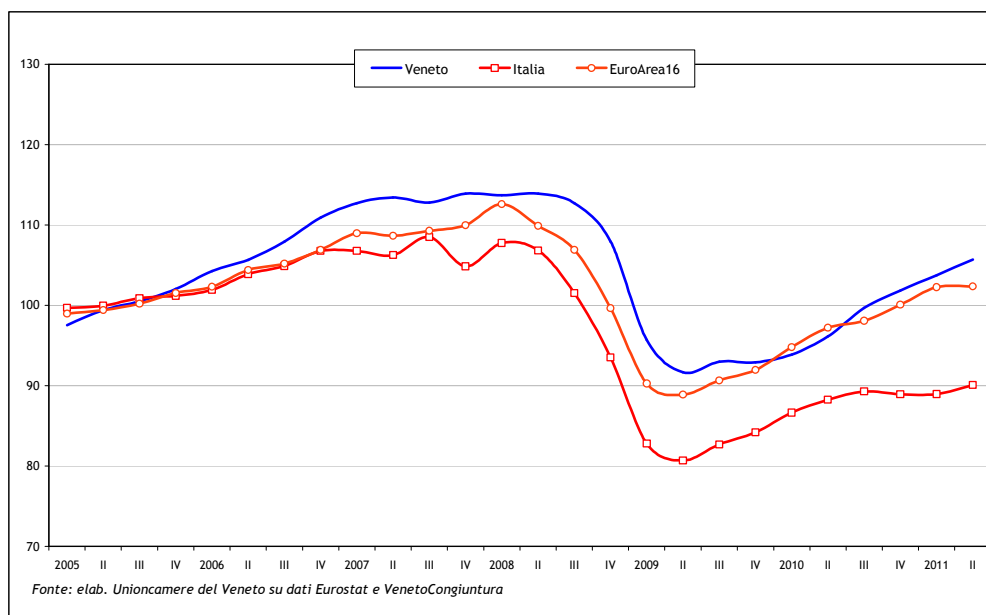
Veneto. Indice grezzo e destagionalizzato della produzione industriale.
 I trim. 2000- II trim. 2011



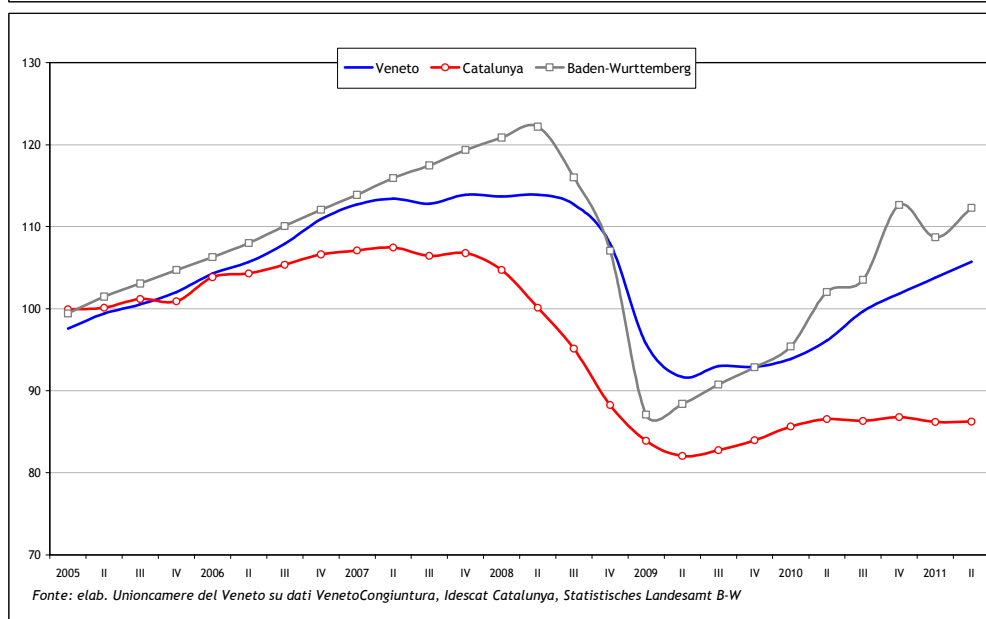
La produzione industriale in Europa: confronti territoriali

A partire dal primo trimestre 2011, Unioncamere del Veneto propone un'analisi comparata della dinamica della produzione industriale del Veneto, prendendo in considerazione i dati destagionalizzati della produzione industriale riguardanti l'Italia, l'Area Euro e due regioni europee a forte vocazione industriale, Baden-Württemberg (Germania) e la Catalunya (Spagna). Secondo gli ultimi dati disponibili, nel II trimestre 2011 la performance migliore è stata quella della regione del Baden-Württemberg che ha segnato un rialzo del +3,3 per cento, in contrapposizione alla stabilità registrata in Catalunya. Non si sono avute variazioni nemmeno nell'area euro (EA16), per la quale si è rilevata una variazione del +0,1 per cento, differente invece l'andamento in territorio italiano (+1,3%).

Veneto, Italia, EA16.
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trimestre 2004 - II trimestre 2011



**Veneto, Catalunya,
Baden-Württemberg.**
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trimestre 2005 - II trimestre 2011



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).
 Il trim. 2011

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	0,9	2,9	-0,7	8,6	-0,7
Tessile, abbigliamento calzature	4,6	4,5	1,6	0,3	-1,0
Legno e mobile	0,2	0,5	-1,1	6,8	-3,4
Carta, stampa, editoria	2,1	3,3	2,3	-0,5	-0,6
Gomma e plastica	4,2	8,3	3,7	6,7	1,9
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	1,5	2,2	-3,9	9,7	-2,3
Metalli e prodotti in metallo	6,2	6,9	5,5	7,4	0,5
Macchine ed apparecchi meccanici	6,2	6,9	2,5	10,9	0,1
Macchine elettriche ed elettroniche	6,6	6,4	5,1	2,2	-0,3
Mezzi di trasporto	0,2	3,0	-2,2	6,5	1,7
Altre imprese manifatturiere	1,8	3,4	2,5	-0,3	-0,9
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	4,9	4,4	1,8	10,3	-0,4
Beni intermedi	5,5	6,8	2,7	6,0	0,2
Beni consumo	1,7	3,1	1,5	2,9	-1,0
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	-2,2	-2,3	-2,5	-5,8	-1,3
Piccole (10-49 addetti)	4,2	5,1	2,5	5,2	-0,5
Medie (50-249 addetti)	3,8	5,1	2,0	6,6	-0,4
Grandi (250 addetti in più)	10,0	8,3	5,5	7,1	-0,4
Totale	3,9	4,9	2,1	6,1	-0,5
di cui 10 addetti e più	4,2	5,2	2,4	6,2	-0,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.616 casi)

Veneto. Previsioni a sei mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).
 Il trim. 2011

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	20,9	20,6	16,0	28,1	-0,2
Tessile, abbigliamento calzature	-13,1	-12,7	-17,6	-5,3	-5,6
Legno e mobile	-17,8	-13,7	-22,5	4,7	-8,4
Carta, stampa, editoria	-1,4	-1,2	-0,6	-11,5	-1,2
Gomma e plastica	-4,0	-3,7	-5,8	-4,3	-0,5
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-3,3	-2,7	-8,0	-4,1	-3,5
Metalli e prodotti in metallo	-1,0	0,0	-4,2	-3,3	-2,7
Macchine ed apparecchi meccanici	3,8	7,6	-2,4	8,5	-2,0
Macchine elettriche ed elettroniche	-4,3	-4,4	-10,4	-10,3	-5,7
Mezzi di trasporto	-20,1	-21,8	-18,6	-21,0	-1,8
Altre imprese manifatturiere	-15,4	-8,5	-20,3	1,0	-4,4
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	1,4	6,0	-8,3	9,9	1,6
Beni intermedi	-9,6	-9,0	-11,1	-8,1	-6,7
Beni consumo	-2,9	-1,8	-7,6	3,2	-3,4
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	10,0	10,2	9,9	7,4	-0,1
Piccole (10-49 addetti)	-10,5	-9,3	-15,7	-0,4	-6,1
Medie (50-249 addetti)	-8,6	-2,9	-16,1	-1,1	-4,4
Grandi (250 addetti in più)	14,2	22,9	-18,7	22,8	-12,7
Totale	-5,1	-3,7	-9,2	0,1	-4,1
di cui 10 addetti e più	-10,1	-8,3	-15,8	-0,3	-5,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.616 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.venetocongiuntura.it, dove è possibile [iscriversi](#) alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale “VenetoCongiuntura”.

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 2 DELLA DELIBERA N. 153/02/CSP DELL’AUTORITA’ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L’indagine *VenetoCongiuntura* è stata promossa e realizzata da Unioncamere del Veneto. Il campione regionale, stratificato per provincia, settore e classe di addetti, è composto da 2.616 imprese rispondenti (su 5.980 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell’universo delle imprese manifatturiere con almeno 2 addetti iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione sulle imprese con 2-9 addetti è stata effettuata con il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) tra il 4 ed il 15 luglio 2011 dalla società Centro Studi Sintesi srl. La rilevazione sulle imprese con 10 addetti è stata effettuata mediante utilizzo del sistema CAWI mod_survey e CATI Yaacs, tra il 30 giugno al 22 luglio 2011 dalla società di rilevazione Demetra sas. Il documento completo è disponibile su www.agcom.it.